

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Procedura interna relativa alle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici dell'Azienda USL toscana nord Ovest alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia.

Art. 1 Disposizioni di legge, regolamentari e altre disposizioni in materia

Decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 – Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2007/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni e ss.mm.ii..

Decreto Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 – determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.

Unità Informazione Finanziaria per l'Italia – Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni.

Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.

Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – Deliberazione ANAC 831 del 3 agosto 2016, Paragrafo 1 Orientamenti internazionali, Paragrafo 5.2 Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Art. 2 Definizioni.

- Operazione sospetta

operazione: è operazione la trasmissione o la movimentazione dei mezzi di pagamento; per i professionisti si tratta di un'attività determinata o determinabile, finalizzata ad un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale modificativo della situazione giuridica esistente, da realizzare tramite una prestazione professionale;

sospetta: il sospetto è desunto dalle caratteristiche, entità, natura dell'operazione o da qualsivoglia circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, in base agli elementi a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ovvero a seguito del conferimento di un incarico: è elemento di sospetto il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante con intermediari finanziari di importo pari o superiore a 15.000 euro.

- Riciclaggio – costituiscono riciclaggio, se commesse intenzionalmente le seguenti azioni:

la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni e dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da una attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

la partecipazione ad uno degli atti di cui agli alinea precedenti, l'associazione per commettere tale atto il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione.

- Finanziamento del terrorismo: qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo o in ogni caso diretti a favorire il compimento

di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale e ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione dei delitti anzidetti.

- UIF: unità di informazione finanziaria, la struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

- Gestore aziendale: il soggetto individuato dall'Azienda USL Nord Ovest, con provvedimento formalizzato, delegato a valutare e effettuare le comunicazioni alla UIF, e interlocutore con la stessa UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti.

Art. 3 Oggetto e finalità

La presente procedura ha ad oggetto la regolamentazione delle comunicazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Itale dei dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

La procedura ha la finalità di delineare le modalità con le quali gli addetti agli uffici dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al Gestore aziendale in modo da garantire l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione e l'omogeneità dei comportamenti: il soggetto aziendale incaricato della comunicazione di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia è stato individuato con Deliberazione Azienda USL Nord Ovest n. 416 del 17 maggio 2018 di 'Nomina del Gestore Antiriciclaggio' nella figura del Responsabile aziendale di Prevenzione della corruzione e della illegalità.

Art. 4 Direzione Aziendale

La Direzione Aziendale sovrintende a tutte le attività necessarie previste dalla presente procedura:

- detta al Gestore aziendale antiriciclaggio le linee di indirizzo che ritiene necessarie ai fini dell'attuazione della normativa, ferma restando la necessità di attivarsi direttamente da parte del Gestore aziendale e l'autonomia dello stesso nello svolgimento delle attività;
- prevede il necessario collegamento, anche su proposta del Gestore, tra le attività previste nella presente procedura e le misure organizzative previste nel Piano aziendale di prevenzione della corruzione;
- provvede a valutare e approvare, su proposta del Gestore, le iniziative formative da inserire nel Piano di Formazione aziendale;

Art. 5 Gestore

Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, il Gestore è il naturale interlocutore con la UIF per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate.

Il Gestore dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest pone in essere tutte le azioni necessarie per il coordinamento di tutte le attività necessarie per l'attuazione e il corretto svolgimento delle attività previste in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo:

- specifica le modalità con le quali gli addetti agli uffici dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest trasmettono allo stesso Gestore le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di tutte le operazioni sospette;
- prevede, nell'ambito del Piano aziendale di prevenzione della corruzione e della illegalità, adeguate misure per l'emersione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, anche sulla base degli indicatori individuati dalla UIF;
- informa tempestivamente la Direzione Aziendale delle segnalazioni effettuate alla UIF;
- effettua, nel corso dell'anno, momenti dedicati di formazione, volti a consentire la conoscenza delle attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Gestore Azienda USL Toscana Nord Ovest è il Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione.

Art. 6 Direttori di Dipartimento, di Area e di Struttura.

I Direttori di Unità Operativa curano l'attuazione della presente procedura all'interno delle strutture di appartenenza, ed in particolare:

- danno le necessarie indicazioni ai Dipendenti dell'Unità Operativa ai fini della corretta individuazione e del trattamento delle operazioni sospette;

comunicano al Gestore aziendale tutti i dati necessari per la segnalazione alla UIF, facendo riferimento allo specifico indicatore di anomalia e/o indicando gli elementi delle operazioni sintomatiche del sospetto,

- curano l'aggiornamento annuale dei Dipendenti sulla base dei programmi aziendali di formazione previsti, garantendo la graduale partecipazione nel corso degli anni di tutti i dipendenti interessati ai programmi di formazione.

Per una migliore risposta alle esigenze previste e sulla base degli indicatori di anomalia elencati nelle Istruzioni della UIF sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni devono essere sensibilizzati in particolare:

- Direttore Dipartimento Economico collabora con il Gestore aziendale per l'individuazioni delle azioni più efficaci nell'ambito della materia di competenza; effettua forme diffuse di controlli, individuate con lo stesso Gestore, sulle attività del dipartimento in modo da individuare possibili operazioni sospette; propone gli approfondimenti necessari in materia e i Dipendenti da inviare alla formazione; individua le misure organizzative da inserire nel Piano aziendale di prevenzione della corruzione e della illegalità.

- Direttore Dipartimento Tecnico collabora con il Gestore aziendale per l'individuazioni delle azioni più efficaci in particolare nei settori Appalti, Contratti, Immobili come definiti dagli indicatori di anomalia e dalla concreta valutazione del Direttore del Dipartimento e dei Direttori di Unità Operativa afferenti; effettua forme diffuse di controlli, individuate con lo stesso Gestore, sulle attività del dipartimento in modo da individuare possibili operazioni sospette; propone gli approfondimenti necessari in materia e i Dipendenti da inviare alla formazione; individua le misure organizzative da inserire nel Piano aziendale di prevenzione della corruzione e della illegalità.

- Direttore Dipartimento Servizi Generali collabora con il Gestore aziendale per l'individuazioni delle azioni più efficaci in particolare nei settori Appalti, Contratti, come definiti dagli indicatori di anomalia e dalla concreta valutazione del Direttore del Dipartimento, del Direttore Unità Operativa Acquisizione Servizi Socio Sanitari e degli altri Direttori di Unità Operativa afferenti; effettua forme diffuse di controlli, individuate con lo stesso Gestore, sulle attività del dipartimento in modo da individuare possibili operazioni sospette; propone gli approfondimenti necessari in materia e i Dipendenti da inviare alla formazione; individua le misure organizzative da inserire nel Piano aziendale di prevenzione della corruzione e della illegalità.

Art. 7 Indicatori di anomalia.

Al fine di ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette, la UIF ha indicato degli indicatori di anomalia, allegati alla presente Procedura per consentire una maggiore conoscibilità, con lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e alla correttezza e omogeneità delle medesime comunicazioni.

Gli indicatori previsti sono:

- Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita

l'operazione;

- Indicatori di anomalia connessi con le modalità (richiesta di esecuzione) delle operazioni;
- Indicatori specifici per settori di attività:

- *Settore appalti e contratti pubblici*

- *Settore Finanziamenti pubblici*

- *Settore immobili e commercio.*

Gli indicatori sono specificati in sub indici, che costituiscono una esemplificazione dell'indicatore di riferimento e devono essere valutati congiuntamente al contenuto degli stessi indicatori.

L'elencazione degli indicatori e il contenuto degli stessi non è esaustivo, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni e della specifica organizzazione dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest:

- da una parte, l'impossibilità di ricondurre operazioni e comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta e vanno pertanto valutati con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano ugualmente sintomatici di profili di sospetto;

- dall'altra parte, la mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivo di per sé sufficiente per la qualificazione dell'operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla UIF, ma è comunque necessario svolgere una specifica valutazione in concreto avvalendosi di tutte le informazioni disponibili.

Art. 8 Formazione

I Direttori di Unità Operativa propongono annualmente la formazione che ritengono adeguata per il personale dipendente e per i collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.

Il Gestore aziendale, congiuntamente alla U.O. Formazione e previa autorizzazione della Direzione Aziendale elabora i programmi di formazione volti a consentire di riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, anche attraverso la valutazione dell'esito delle segnalazioni, in modo che sia garantita la continuità e sistematicità tenendo conto altresì degli aggiornamenti nella materia.

Art. 9 Segnalazione interna al Gestore.

I Dipendenti delle Unità Operative aziendali informano il Dirigente dell'Unità Operativa circa le operazioni sospette di cui siano venuti a conoscenza e che possono essere oggetto di segnalazione al Gestore aziendale per la comunicazione alla UIF.

Il Direttore di Unità Operativa riceve l'informazione e valuta se, anche ad una prima lettura sussistano fondati motivi per sospettare l'operazione come collegata a riciclaggio e finanziamento del terrorismo sulla base della presente procedura e delle conoscenze acquisite.

Il Direttore di Unità Operativa, una volta ricevuta l'informazione di cui al comma precedente, verifica la presenza del nominativo e dei relativi dati anagrafici nelle liste pubbliche consultabili nel sito della UIF; non è peraltro sufficiente la mera omonimia ove si possa escludere sulla base di tutti gli elementi disponibili, che uno o più dei dati identificativi siano effettivamente gli stessi riportati nelle liste.

Una volta effettuata la valutazione, il Direttore di Unità Operativa invia la segnalazione di operazione sospetta al Gestore aziendale, specificando se è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

La segnalazione al Gestore deve contenere:

gli elementi informativi delle operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;

la descrizione di tutti gli elementi sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;

gli eventuali documenti allegati, che completano l'istruttoria e comprovano la fondatezza della segnalazione;

il riferimento a una o più operazioni che compaiano tra loro funzionalmente o economicamente collegate.

La segnalazione al Gestore deve rispondere ai requisiti di chiarezza, tempestività e riservatezza:

Chiarezza: dalla segnalazione devono risultare chiaramente i riferimenti necessari per la comunicazione alla UIF e le motivazioni dettagliate che hanno generato la segnalazione al Gestore interno;

tempestività: la segnalazione deve essere inviata tempestivamente in modo da consentire l'immediata comunicazione alla UIF e la presa in carico a livello aziendale con le conseguenti decisioni;

riservatezza: la segnalazione, proprio per i contenuti della stessa, deve essere effettuata in modo da garantire la riservatezza degli operatori sospettati di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo.

La segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Comunicazione alla UIF da parte del Gestore.

Il Gestore aziendale riceve le segnalazioni dei Direttori di Struttura e verifica le motivazioni e l'iter logico seguito nelle stesse, decidendo sulla segnalazione anche con il supporto del direttore del Dipartimento Contabilità e degli altri soggetti aziendali che di volta in volta ritenga competenti:

in caso di valutazione positiva provvede direttamente ad inviare in maniera tempestiva comunicazione alla UIF;

nel caso decida di non procedere alla segnalazione, elabora le motivazioni della decisione e archivia la documentazione agli atti in modo che ne sia sempre consentita la consultazione e risposta alla UIF.

Il Gestore procede, ove lo ritiene opportuno nello svolgimento dell'attività lavorativa e ne ravvisi la necessità in maniera autonoma anche indipendentemente da segnalazione da parte dei Direttori di U.O..

Le comunicazioni sono effettuate senza ritardo alla UIF in via telematica attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia; il contenuto della comunicazione si articola in:

dati identificativi della comunicazione, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest;

elementi informativi, in forma strutturata sulla base delle indicazioni della UIF, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;

elementi descrittivi sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;

la documentazione che il Gestore ritiene eventualmente di allegare.

Gli standard per il contenuto della comunicazione e le compatibilità informatiche da rispettare per la compilazione dei dati informativi di cui ai punti precedenti sono conformi a quelli riportati nei comunicati della UIF pubblicati sul sito internet dello stesso Ente.

Archiviazione

Le comunicazioni alla UIF sono archiviate a cura del Gestore aziendale con progressione numerica.

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio¹, ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione

non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto

o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di

plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difforni da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di

fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti

concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone

politicamente esposte² o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel

finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.

1 Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi

nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea

nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

2 Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche,

nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art.

1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci

ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

· Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da

catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili

da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.

- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economicopatrimoniale

del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omissi di adempiere agli obblighi tributari).

- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a

soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.

- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.

- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.

- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in

nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da

elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
 - Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
 - Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
 - Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.
7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
 - Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
 - Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
 - Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
 - Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
 - Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
 - Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
 - Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore appalti e contratti pubblici

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di

qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.

- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni

³ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in

cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.

- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.

- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.

- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve

arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.

- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.

- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in

rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.

- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di

azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.

- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentante legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti

interventi pubblici.

- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere

le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.

- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.

- o Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.

- o Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

- o Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.

- o Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.

- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.

- o Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

⁴ Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

- o Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

- o Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.

- o Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.

- o Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SCARMOZZINO PASQUALINO

CODICE FISCALE: TINIT-SCRPQL66H17A043S

DATA FIRMA: 29/01/2019 16:28:41

IMPRONTA: 35333332356162616164356266333330663138336565663965356631373736376535353465336232